

UN'ATTIVITÀ AGRICOLA MODERNA.  
MA CON UN "CUORE ANTICO". L'AZIENDA  
"IOLICI VIVAI SNC" NASCE A SANT'ARCANGELO  
NEL 1969 DA UNA LUNGA ESPERIENZA  
DI FAMIGLIA NEL CAMPO DELLA  
FRUTTICOLTURA E VITICOLTURA. OGGI  
È UNA REALTÀ CHE DÀ LAVORO A 25  
ADDETTI, CHE AI DUE SETTORI TRADIZIONALI  
HA AGGIUNTO QUELLO VIVAISTICO E CHE  
PRODUCE 800 MILA PIANTE, TRA ORNAMENTALI  
E DA FRUTTO

## VIVAIO IOCOLI

IVANA INFANTINO  
FOTO DI NICOLA SANTAGATA



La passione per gli innesti l'hanno ricevuta in eredità dal padre e, in cuor loro, sperano di trasmetterla ai figli. I fratelli **Lucio e Giuseppe Iocoli**, sono i titolari della "Iocoli Vivai snc", l'azienda agricola di **Sant'Arcangelo**, apprezzata a livello nazionale, e non solo, per le sue produzioni di qualità.

L'azienda, nata nel 1969 da una lunga tradizione familiare nel settore della frutticoltura e della viticoltura, è oggi una realtà produttiva importante nel settore vivaistico, con una produzione di circa 800 mila piante, fra quelle ornamentali e da frutto, sviluppata su una superficie di 28 ettari, e venticinque addetti, uomini e donne fra i 26 e i 40 anni. L'attività spazia dalla manutenzione del verde alla produzione di piante ornamentali per giardini e appartamenti, dal vivaio tradizionale in piena terra alle piante in contenitori fuori terra, fino alle piante esemplari di pronto effetto, con una vasta gamma di prodotti.



Forti di una esperienza radicata nel tempo, i fratelli locoli, hanno scelto di investire sulla qualità, più che sulla quantità, producendo piante certificate e lavorando sul recupero di specie autoctone, quasi del tutto scomparse, le cui caratteristiche consentono una migliore conservazione rispetto alle specie attualmente diffuse. È, infatti, proprio nel campo della certificazione delle produzioni che si concentrano gli sforzi dei fratelli locoli, fortemente convinti che “solo migliorando la qualità delle piante è possibile realizzare un prodotto in grado di essere competitivo sul mercato non soltanto locale e nazionale, ma anche internazionale e mondiale”.

Il vivaio di Sant’Arcangelo, oltre ad essere accreditato ai sensi del decreto ministeriale del 1997 sulle “norme tecniche per la commercializzazione delle piantine fruttifere”, è associato al **Covil**, il consorzio vivaisti lucani, e quindi si avvale della

consulenza di agronomi specializzati e dell’assistenza del laboratorio accreditato di diagnostica fitopatologica del **Centro Ricerche Metapontum Agrobios**.

Una sfida quella del Covil, raccolta nel 1999, anno di costituzione del consorzio, su iniziativa delle aziende vivaistiche più rappresentative della Basilicata.

Il consorzio ha, infatti, fra i principali obiettivi la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni attraverso l’applicazione dei sistemi regionali, nazionali e comunitari di certificazione delle piante”; la realizzazione e conduzione di “campi di piante Madri”; la gestione dei diritti di moltiplicazione di varietà protette da brevetto; la programmazione, la commercializzazione e la partecipazione ad attività promozionali e manifestazioni fieristiche. Grazie alla presenza nelle fiere di settore, come al **Flomart di Padova**, il salone internazionale ○



○ di florovivaiismo e giardinaggio, la “locoli Vivai” ha attivato una serie di contatti con hobbisti e produttori che da tutta la penisola e anche dall'estero acquistano le piantine lucane.

“La maggior parte della commercializzazione - ha spiegato Lucio locoli - avviene in azienda, consegniamo piante in tutta Italia, soprattutto quelle fruttifere. Meno del 10 per cento della nostra produzione rimane in regione, il grosso va in **Campania** e **Lazio**, un buon 5 per cento delle piante da frutto arriva poi in paesi esteri come la **Francia**, la **Repubblica Ceca**, la **Germania** e **Malta**. La partecipazione alle fiere più importanti del settore - ha aggiunto - ci ha consentito di farci conoscere e uscire fuori dai confini regionali. Anche attraverso Internet abbiamo attivato diversi contatti”.

Le piante della “locoli vivai”, grazie alle certificazioni, possono, infatti, viaggiare in tutta Europa con una sorta di “carta di identità” che riporta oltre alle indicazioni relative alla specie, anche le autorizzazioni ottenute. Ogni pianta viene, quindi, commercializzata con un proprio “passaporto” a garanzia di quella qualità certificata, alla base del lavoro dei fratelli locoli.

Un'attività agricola “moderna”, dal cuore antico, che ha consentito ai due vivaisti di Sant'Arcangelo di recuperare le varietà autoctone destinate a scomparire. È il caso del **melo** varietà “**Fusciello**” i cui frutti hanno un sapore migliore e si

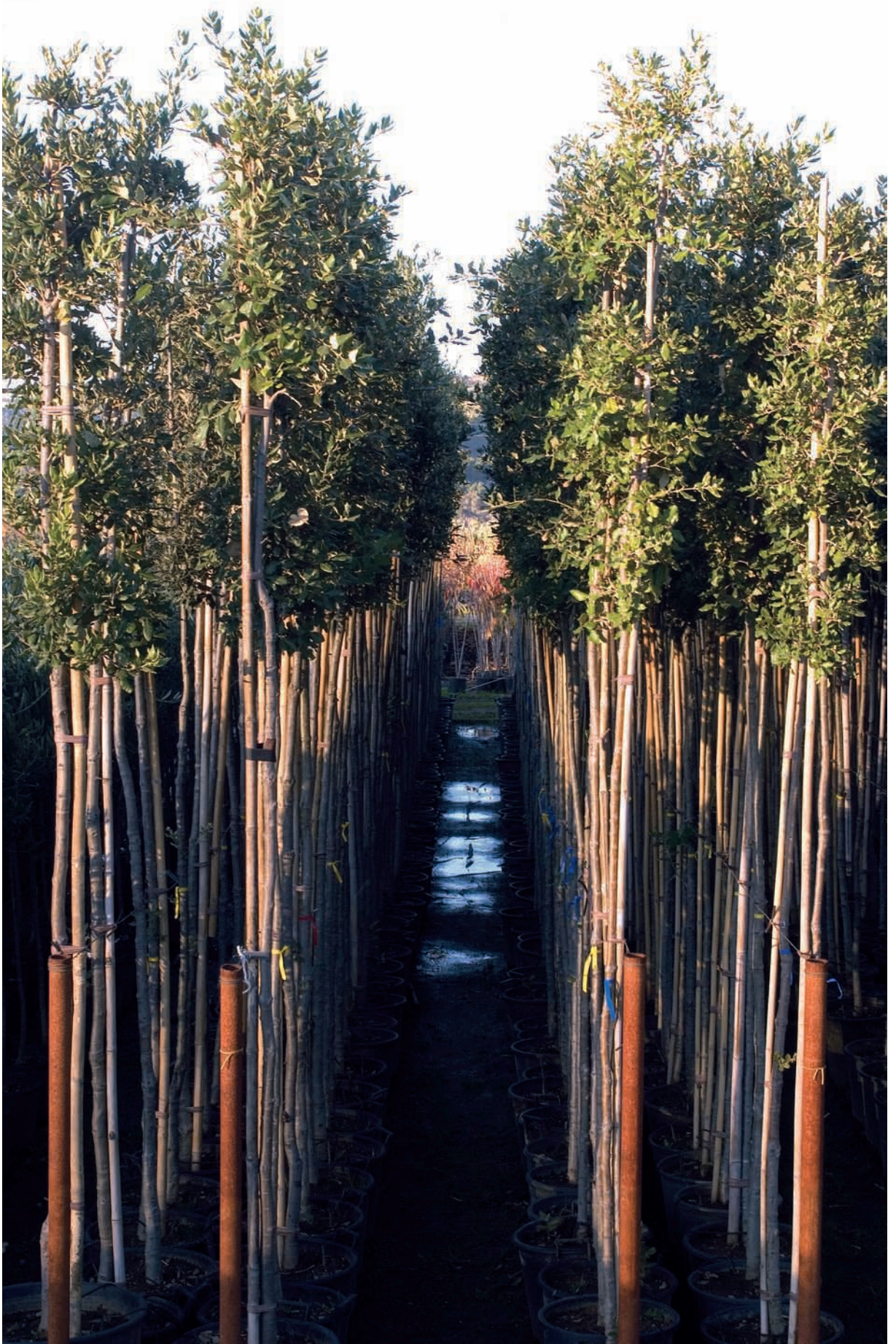
conservano per molto più tempo senza l'ausilio del frigorifero, come ha specificato Lucio locoli.

Fra le varietà recuperate anche il melo “**Limoncella**” e “**Maiatica**” e il **susino** “**Passa di Spagna**” o “**San Francesco**”. E l'elenco non finisce qui, perché negli anni alla locoli Vivai l'attività di recupero delle varietà autoctone ha riguardato anche i ciliegi, con la ripresa della coltivazione del **ciliegi** “**Limone**”, caratterizzato dal colore giallo dei suoi frutti, il **pero** “**Cannellino**” e “**Muscariello**”, tipici della zona.

Oltre alle varietà locali nel vivaio santarcangiolese si lavora per recuperare anche altre varietà regionali italiane, come appunto il **susino** “**San Francesco**” di **Montepulciano** in **Toscana**. Piante da frutto e ornamentali che dalla Basilicata raggiungono le diverse destinazioni, attraverso il trasporto su gomma, unico possibile, che in parte penalizza i produttori.

“Il trasporto incide non poco sui prezzi dei nostri prodotti - ha raccontato Lucio locoli - soprattutto quest'anno con le impennate che si sono registrate sui prezzi del carburante. E quindi se un cliente del Nord acquista da noi per tanti aspetti si trova bene, ma poi deve fare i conti con il costo del trasporto”.

“Riusciamo ancora ad essere competitivi - ha evidenziato - anche perché abbiamo acquistato una serie di ○



IL MADE IN BASILICATA



○ macchinari e modificato, grazie alla decennale esperienza nel settore, le tipologie di produzione che ci consentono di ottenere la qualità abbattendo i costi. “Tuttavia siamo fortemente penalizzati dalla mancanza di infrastrutture viarie adeguate, non abbiamo del resto nemmeno un aeroporto in regione, però che fare siamo al Sud, e questo è un grosso handicap”.

Una serie di difficoltà, dai trasporti alle variazioni climatiche, affrontate di anno in anno grazie alla tenacia di chi crede nella propria attività.

“Tutto quello che abbiamo realizzato lo abbiamo fatto con il nostro sudore. Non abbiamo mai usufruito di nessun contributo, c’era sempre qualche cavillo che ci penalizzava anche perché nella maggior parte dei casi questi interventi sono calati dall’alto e non rispondono alle reali esigenze delle aziende”.

“La nostra azienda era di piccole dimensioni - ha concluso - oggi è cresciuta, speriamo di uscire fuori da questa crisi”. ●

*"Ilocoli Vivai snc" was set up at Sant'Arcangelo in 1969. It is a very important nursery, boasting a range of about 800 thousand ornamental plants and fruit trees.*

*The company has twenty-five employees, men and women, aged between 26 and 40. The owners of the farm are the two brothers Lucio and Giuseppe Ilocoli who have inherited the passion for fruit and vine cultivation and they hope to hand it over to their children. Besides providing garden maintenance services, "Ilocoli Vivai snc" offers a wide range of plant varieties, including ornamental plants for gardens and houses, fruit trees, specimen plants as well as the plants cultivated in pots. "*

*Ilocoli Vivai" plants are distributed all over Italy and in some European countries such as France, Germany, Tchech Republic and Malta. Ilocoli brothers have gained a long experience in the sector and therefore they have decided to invest in quality rather than in quantity.*

*"Ilocoli Vivai" grows certified plants and rehabilitates autoctonous species which are almost disappeared and that can be better preserved compared to widespread species. It is the case of "Fusciello" apple trees whose fruits have a better taste and can be kept for a longer time as Mr. Lucio Ilocoli says.*

*Among the varieties rehabilitated, worth mentioning are "Limoncella" and "Maiatica" apple trees and the "Passa di Spagna" plum tree. "Ilocoli Vivai" has also rehabilitated other autoctonous varieties such as chery trees, in particular "Limone" cherry tree, which is characterised by the yellow colour of its fruits, "Cannellino" and "Muscarello" pear trees. Besides local varieties, the nursery garden of Santarcangelo is rehabilitating other Italian regional varieties like "San Francesco" plum tree typical of the area of Montepulciano in Tuscany. Convinced that "only by improving the quality of plants it is possible to obtain a competitive product on local, national, international and worldwide markets", Ilocoli brothers joined Covil, the association of Lucanian nurserymen.*

*Therefore, they avail themselves of the advice of expert agronomists as well as of the assistance of a certified laboratory of phytopathologic diagnosis of Metapontum Agrobi-os Research Centre. Among the difficulties to overcome worth mentioning are the climatic changes that often hinder the good growth of plants as well as the high costs of road transport and the lack of funds.*

*"The key to our success is the continuous commitment to our job. We have never taken advantage of any fund because we did not have the eligibility criteria; moreover, in most cases these funds never meet the real companies' needs. I think that it should be necessary to check thoroughly those who really work and entrust the territory with proper choices".*

ENGLISH

